



Attività Produttive

Sommario: G.U.: certificazione energetica degli edifici | G.U.: decreto su alternative al gas in situazioni di emergenza | CdM: impugnate leggi regionali in materia di energia | MiSE: Fondo di garanzia per le PMI | World Energy Outlook 2012 | UE: brevetto unico europeo | UE: Atto per il mercato unico I e II | UE: politica industriale | UE: industria siderurgica | UE: risoluzione PE su ILVA |

numero 120
18 dicembre 2012

G.U.: certificazione energetica degli edifici

Publicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 290 del 13 dicembre il [decreto](#) del ministero dello Sviluppo economico 22 novembre 2012 "Modifica del decreto 26 giugno 2009, recante: «Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici.»".

G.U.: decreto su alternative al gas in situazioni di emergenza

Publicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 290 del 13 dicembre il [decreto](#) del ministro dello Sviluppo economico 23 novembre 2012 "Termini e condizioni di partecipazione del settore termoelettrico nelle situazioni di emergenza, alla riduzione dei consumi di gas, per l'anno termico 2012/2013". Il provvedimento prevede un ricorso alle centrali a olio o altri combustibili alternativi al gas per ridurre la domanda giornaliera di metano di 18 milioni di metri cubi al giorno.

CdM: impugnate leggi regionali in materia di energia

Il [Consiglio dei ministri n.58](#) dell'11/12/2012 ha deciso di impugnare la nuova legge quadro del Friuli Venezia Giulia su energia e carburanti e la legge della Regione Marche di individuazione delle aree non idonee all'installazione di impianti alimentati da biomasse o biogas.

MiSE: Fondo di garanzia per le PMI

È operativo il [decreto interministeriale del 6 dicembre 2012](#), recante l'adeguamento dell'operatività della riserva istituita, a valere sulle risorse del PON "Ricerca e competitività" 2007-2013, nell'ambito del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese di cui all'[articolo 2, comma 100, lettera a\), della legge n. 662/1996](#). Sono intervenute modifiche alla normativa comunitaria di riferimento e al PON medesimo. Le novità introdotte riguardano l'estensione delle garanzie al finanziamento del capitale circolante delle imprese e la possibilità di accesso alla modalità tecnica della "garanzia diretta" anche per le imprese singole.

World Energy Outlook 2012

Disponibile sul sito dell'AIE (Agenzia Internazionale per l'Energia) la versione in italiano dell'[Executive Summary](#) del Rapporto WORLD ENERGY OUTLOOK 2012, predisposto annualmente per offrire una valutazione dei trend energetici mondiali al 2035, analizzandone gli impatti sulla sicurezza energetica, sostenibilità ambientale e sviluppo economico.

UE: brevetto unico europeo

Sulla base di una proposta di compromesso della Presidenza cipriota, l'11 dicembre il Parlamento europeo ha approvato in prima lettura le due proposte di regolamento riguardanti l'attuazione della cooperazione rafforzata per la creazione del "brevetto unico europeo" ([COM\(2011\)215](#) e [216](#)). Dopo l'adozione definitiva da parte del Consiglio entro la fine dell'anno, i due regolamenti entreranno in vigore nel 2014. La Spagna e l'Italia saranno per il momento escluse dal nuovo regime di brevetti in quanto hanno deciso di non aderire alla cooperazione rafforzata (anche se potranno farlo in qualsiasi momento) ritenendo lesiva del principio di parità linguistica la proposta di utilizzare inglese, francese o tedesco per le traduzioni del futuro brevetto europeo; di conseguenza hanno presentato ciascuna, nel 2011, un ricorso alla Corte di giustizia dell'UE per chiedere l'annullamento della [decisione 2011/167/UE](#) che autorizza la cooperazione rafforzata. L'11 dicembre l'avvocato generale presso la Corte di giustizia dell'UE, Yves Bot, ha depositato le sue conclusioni ([cause riunite C-274/11 e C-295/11](#)) che, pur non essendo vincolanti per la Corte, propongono di respingere entrambi i ricorsi.

Il Consiglio europeo del 13 e 14 dicembre nelle sue [conclusioni](#) ha fatto proprie le richieste del Consiglio competitività del 10 dicembre in merito alla necessità di completare il mercato unico europeo attraverso l'adozione tempestiva delle proposte ancora pendenti individuate nell'Atto per il mercato unico I ([COM\(2011\)206](#)) e relative a: riconoscimento delle qualifiche professionali ([COM\(2011\)883](#)); appalti pubblici e concessioni ([COM\(2011\)895](#), [COM\(2011\)896](#) e [COM\(2011\)897](#)); distacco dei lavoratori ([COM\(2012\)131](#)); firma e identificazione elettroniche ([COM\(2012\)238](#)). Inoltre, il Consiglio europeo chiede alla Commissione di presentare, entro la primavera del 2013, le proposte legislative necessarie per dare attuazione alle priorità individuate nell'Atto per il mercato unico II ([COM\(2012\)573](#)), in modo da consentire l'approvazione in via prioritaria da parte del Consiglio e del Parlamento europeo entro la primavera del 2014.

UE: politica industriale

Il Consiglio competitività del 10-11 dicembre nelle sue [conclusioni](#) ha accolto favorevolmente il [piano d'azione](#) (COM(2012)582) inteso a rilanciare la politica industriale dell'UE con l'obiettivo di raggiungere una quota del 20% del PIL entro il 2020, presentato dalla Commissione lo scorso ottobre. Nel sottolineare l'importanza delle iniziative della Commissione finalizzate a predisporre un piano d'azione per il settore dell'acciaio, il Consiglio esprime preoccupazione per i prezzi dell'energia relativamente più alti rispetto ad altre economie sviluppate, che penalizzano le industrie europee, in particolare i settori ad alta intensità energetica.

UE: industria siderurgica

Il 13 dicembre il Parlamento europeo ha adottato una [risoluzione](#) (2012/2833(RSP) sulla crisi dell'industria siderurgica nell'UE nella quale invita la Commissione a presentare il prima possibile il Piano europeo d'azione a favore della siderurgia, annunciato entro il giugno 2013. Inoltre, il PE invita la Commissione a inserire nel Piano d'azione un sistema per monitorare le importazioni dei prodotti siderurgici, analogo al sistema di vigilanza preventiva definito dal regolamento (UE) n. 1241/2009 che la Commissione non intende prorogare oltre la scadenza prevista del 31 dicembre 2012. Infine, il PE invita la Commissione ad assicurare la competitività e l'occupazione nel settore siderurgico europeo monitorando da vicino gli sviluppi futuri in alcuni stabilimenti la cui integrità è a rischio, tra i quali Terni, Piombino, Trieste.

UE: risoluzione PE su ILVA

Sulla base di una petizione presentata da un cittadino italiano concernente l'impianto siderurgico ILVA e l'allarme diossina a Taranto, il 13 dicembre il Parlamento europeo ha votato una [risoluzione](#) (2012/2905(RSP) su una nuova industria siderurgica sostenibile e competitiva nell'UE nella quale invita le autorità italiane a garantire con estrema urgenza il recupero ambientale del sito dello stabilimento siderurgico contaminato, assicurando al contempo che i costi sostenuti in relazione alle azioni di prevenzione e di riparazione adottate siano coperti conformemente al principio "chi inquina paga", come stabilito all'articolo 8 della direttiva 2004/35/CE sulla responsabilità ambientale.